

2014  
22  
MAG  
10:34

# Il futuro dell'agricoltura nella tutela delle varietà vegetali

Secondo lo Studio Trevisan & Cuonzo le nuove varietà e la loro protezione possono dare nuova linfa al settore agricolo



Tre aspetti per investire il trend degli ultimi anni: strumenti normativi, sviluppo di nuove varietà e tracciabilità  
Fonte immagine: © Agronotizie

Il futuro dell'agrobusiness italiano? La chiave del rilancio sta nella tutela delle **varietà vegetali**. Secondo lo **Studio Trevisan & Cuonzo**, uno dei più noti studi legali italiani in materia di diritto industriale e commerciale, le nuove varietà vegetali rappresentano la più moderna frontiera 'verde' dell'innovazione e la loro protezione costituisce uno specifico diritto che, se opportunamente sfruttato, può dare nuova linfa al settore agricolo.

Da un recente studio del **Cpvo-Ufficio Comunitario delle Varietà Vegetali** è emerso che il **numero delle registrazioni europee di nuove varietà vegetali è cresciuto** notevolmente negli ultimi anni: dalle 1.458 varietà protette del 1996 alle 21.576 del 2013. Solo nella seconda metà del 2013 si è registrato un incremento del 10% del numero delle domande di registrazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. La maggiore parte delle richieste nell'UE provengono da Olanda, Francia, Germania e Danimarca, mentre **l'Italia si aggiudica la quinta posizione** con 102 domande di registrazione nel 2013.



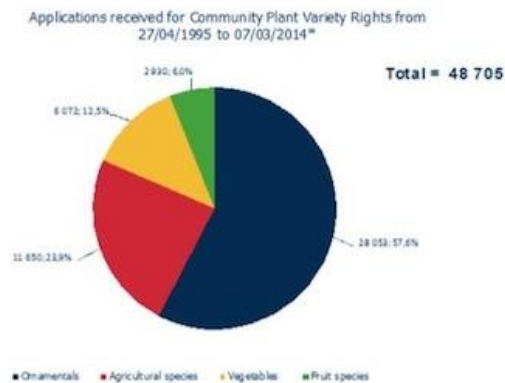
I dati del primo bimestre 2014 confermano il trend dell'anno precedente con l'aumento costante delle domande concernenti le nuove varietà ornamentali e agricole (rispettivamente +57,6% e +23,9%), mentre ancora debole si dimostra l'incremento segnato nel settore ortofrutticolo (18,5%).

Abbiamo chiesto a **Vincenzo Acquafredda**, avvocato nello **Studio Trevisan & Cuonzo**, di parlarci dei brevetti vegetali e di approfondirne alcuni aspetti.

### Quali sono le principali linee guida in fatto di protezione del diritto intellettuale sulle nuove varietà?

*“Dal punto di vista normativo la tutela delle nuove varietà vegetali è articolata e posta su più livelli - spiega l'avvocato Vincenzo Acquafredda - . Il sistema di protezione delle varietà vegetali nasce su iniziativa dell'Upov-Convenzione internazionale per la protezione delle novità vegetali, la cui ultima versione risale al 1991. L'Unione Europea è intervenuta in materia attraverso il **Regolamento 2100/94**, concernente la privativa comunitaria per i ritrovati vegetali. Questo Regolamento ha introdotto **un unico titolo di protezione nel territorio dell'Unione Europea**, senza sostituire la privativa nazionale, ma limitandosi a vietare un doppio titolo di protezione (a livello nazionale ed europeo) con riferimento ad una stessa varietà vegetale.*

*A livello nazionale, invece, la disciplina introdotta con il **D.lgs. 455/1998** è confluita nel codice della proprietà industriale (artt. 100-116 c.p.i.), configurando una base normativa completa per il riconoscimento e la protezione delle nuove varietà vegetali”.*



In Europa è la Francia a trainare il microcosmo delle nuove varietà vegetali, le cui imprese investono 220 milioni di €/anno in ricerca



**Si considera la protezione delle varietà vegetali come una strada da percorrere per rilanciare il settore ortofrutticolo e dare nuova linfa all'agricoltura. Quali sono le tre azioni fondamentali da mettere in campo?**

*“La crisi che negli ultimi anni ha investito il comparto agricolo trova il giusto contrappeso nello sviluppo e nella protezione di nuove varietà vegetali. Dalle ultime statistiche del Cpvv emerge una **bassa percentuale di domande per ottenere la privativa** nel settore ortofrutticolo (pari al 20% del totale delle domande). Questo dato ci porta ad individuare tre azioni fondamentali per invertire il trend negativo e rilanciare il settore agricolo e ortofrutticolo. Prima di tutto occorre che gli operatori della filiera ortofrutticola acquistino **piena consapevolezza dei numerosi ed efficaci strumenti normativi** a disposizione per ottenere il massimo livello di protezione e il costante sfruttamento dei diritti.*

*Inoltre, è parimenti essenziale **la ricerca e lo sviluppo di nuove varietà vegetali**. Questa fase ha necessità di risorse finanziarie che le imprese attive nel settore agricolo possono reperire mediante l'aggregazione per la costituzione di reti d'impresa.*

*Infine è essenziale il **rafforzamento dei presidi di tracciabilità** lungo tutta la filiera, per garantire il controllo del prodotto e rafforzare la fiducia dei costitutori nella reale protezione di cui possono avvalersi”.*

**Parliamo di “Made in Italy”. Come la protezione delle nuove varietà può aiutare la valorizzazione dei nostri prodotti e la loro tutela nel mondo?**

*“Quando parliamo di 'Made in Italy', oltre alla moda, il primo richiamo che viene alla mente è quello relativo all'agroalimentare. Evidentemente la forza di questo settore trova una solida base nella **qualità dei prodotti agricoli e nelle varietà vegetali** capaci di attribuire il 'quid pluris' necessario a connotare di specialità i prodotti italiani rispetto a quelli di altri competitors internazionali.*

*Tutto questo necessita però di una **forte sensibilità al tema della tutela delle varietà vegetali**, in termini di privativa e tracciabilità. La*



privativa deve essere considerata il mezzo di cui i costitutori possono servirsi per tutelarsi da riproduzioni illegali o contraffazioni ed ottenere risorse finanziarie attraverso le licenze concesse agli agricoltori, così da poter di sostenere i costi della ricerca varietale.

Ma, soprattutto, la tutela di nuove varietà vegetali presenta l'enorme vantaggio di **consentire la tracciabilità su tutta la filiera alimentare**, partendo dall'unità minima (ossia il seme) per poter fornire garanzia e sicurezza all'intero pubblico dei consumatori sulla genuinità del prodotto finito. Solo attraverso l'investimento in nuove varietà vegetali e la relativa tutela si può assicurare la giusta competitività anche al settore agroalimentare”.

Per consultare il materiale d'approfondimento sulla tutela delle varietà vegetali con i dati dell'Upov e del Cpv0 scarica la scheda allegata (in alto a destra).

© AgroNotizie - riproduzione riservata



URL: [http://agronotizie.imagelinetwork.com/vivaismo-e-sementi/2014/05/22/il-futuro-dell-agricoltura-nella-tutela-delle-varietate-vegetali/38083?utm\\_source=notifiche&utm\\_medium=email&utm\\_campaign=notifica-azienda-78260&utm\\_content=kANArticolo-38083](http://agronotizie.imagelinetwork.com/vivaismo-e-sementi/2014/05/22/il-futuro-dell-agricoltura-nella-tutela-delle-varietate-vegetali/38083?utm_source=notifiche&utm_medium=email&utm_campaign=notifica-azienda-78260&utm_content=kANArticolo-38083)



GPG ASSOCIATI  
comunicazione d'impresa  
formazione manageriale